

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . . 1. 20  
 > semestre . . . . . 11  
 > trimestre . . . . . 6  
 > mese . . . . . 2  
 Metà: anno . . . . . 1. 02  
 > semestre . . . . . 12  
 > trimestre . . . . . 9  
 > mese . . . . . 3  
 Da sussidiari non distinto si intendono rimborsate.  
 Una copia in tutto il Regno cost. 8 — Arretrato cent. 15.

## Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50  
 — In testa pagina dopo la prima del Gennaio centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno rincassi di prezzo.  
 Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugli non affrancati si respingono.

# IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

## DEI DELITTI CHE QUINTINO SELLA HA DA SCONTARE IN ROMA

Quantunque pessime il Ministero dei Sistemi e del Depretis, era però infinitamente migliore di quello di Quintino Sella, al quale la Chiesa deve la maggior parte dei suoi dolori.

In Quintino Sella che, col ministro Cortese, il 12 dicembre 1865, presentava il disegno di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose e per la conversione dell'Assise ecclesiastico; fu Quintino Sella che, l'11 aprile 1870, presentava la proposta della conversione dei beni immobili delle fabbricerie e della spogliazione delle parrocchie; fu Quintino Sella che, il 28 gennaio 1871, presentava la legge che, dichiarando Roma capitale del Regno, dava la facoltà di occupare nella città di Roma edifici appartenenti a Corporazioni religiose; fu Quintino Sella che, il 20 novembre 1872, insieme col guardasigilli De Falco estendeva alla provincia di Roma le leggi sulle Corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ed ecclesiastici; fu Quintino Sella che, il 1 febbraio 1873, proponeva la proroga della facoltà di occupare e di espropriare in Roma gli edifici ed altri immobili appartenenti a Corporazioni religiose ed occorrenti al servizio dello Stato.

Oltre la breccia di pietra Pia, di cui Quintino Sella fu principale promotore, a lui si deve, come diceva il deputato Bartolucci nella tornata del 24 gennaio 1871, la presa di possesso del Quirinale contro ogni diritto e contro ogni ragione. (*Atti ufficiali della Camera*, pagina 369). Egli ha lasciato « smantellare il monogramma del Cristo sulla porta del Collegio Romano, ed ha sequestrato l'opolo della pietà e della carità dei fedeli verso il loro Padre comune; anzi i messali ed i breviari di Pio IX furono sequestrati in Roma da Quintino Sella (1).

Oh, è ben lunga la serie dei sacrilegi di cui Quintino Sella si resse reo in Roma a danni della Chiesa e del Papal. Ma se Iddio è paziente perché eterno, è anche giusto e sarà pubblica e solenne la punizione del Sella. Egli stesso vi lavora oggi attendendo alla composizione di un nuovo Ministero. Sarà questa la sua ultima comparsa sul teatro politico. Giovanni Lanza ha più ragione di piangere ora che non nel settembre 1870. Oh, versi pur lagrime sulla sorte riservata al suo antico collega; egli sta per aggiungere un nuovo esempio alla lunga serie dei persecutori del Papa, che miseramente si furono e i nostri posteri citarono il nome di Quintino Sella come noi ottiamo quelli di Crescenzo, di Arnaldo da Brescia e di Cola di Rienzo.

(1) I Preziosi ed i Messali furono poi restituiti quando si seppe che Pio IX voleva ricompensarli coi propri denari.

## L'Adunanza di Firenze

Leggiamo nella *Lega della Democrazia*: Molti rappresentanti della democrazia italiana, considerando che i beni alla gravità degli avvenimenti svoltisi in Europa e in Italia, mancano agli italiani un Governo e una rappresentanza che tutelino il diritto e la dignità nazionale, si adunaroni ieri l'altro, 15 maggio, a Firenze e deliberarono ad unanimità di mandare un indirizzo alla democrazia francese ed un manifesto alla nazione italiana. Si tracciano nel primo i doveri del Governo repubblicano, nel secondo i diritti onde le nazioni devono, ad ogni costo, custodire la loro integrità morale e nazionale.

Lo riproponiamo, plaudenti, più sotto.

Si votò intanto il seguente ordine del giorno:

« I convenuti a Firenze deliberano di continuare l'agitazione per la restituzione

« della sovranità della nazione, mediante il suffragio universale sino a scopo raggiunto. »

Si nominò infine una Commissione costituita da Saffi, Campanella, Bertani, Borio, Castellani, Lemmi e Mario.

### Manifesto agli Italiani

Mentre i vostri poteri ufficiali vi lasciano, come nazione senza Governo e senza rappresentanza, innanzi allo straniero, inchante de' Governi, imprevidenti, consentite che la democrazia vi rivolga una parola: voi non ignota, quella parola, che in altri giorni, secondata, vi condusse alla unità, della quale s'è fatto così farsenario governo.

Il diritto e la ferocia di rivolgere a voi questa parola a noi non mancano perché noi, in cento comizi, protestando contro il mercato dei popoli concluso nel Congresso di Berlino, vi facemmo fin d'allora avvisati delle conseguenze umilianti che da più parti sarebbero derivate contro la nostra integrità e dignità nazionale. Non è protesta postuma la nostra, è la continuazione di quella politica preveggente che è mancata a tutti i vostri nomini di Stato!

In mezzo a questo sconforto, a queste gare che costituiscono da vent'anni, il potere fine e non mezzo, la democrazia, fidante nei suoi principi, seguirà ancora il suo cammino. Da Roma, nei comizi dei comizi, vi ha ricordato la sovranità popolare, a cui va restituito il suffragio; da Firenze, ristorando il sentimento della dignità nazionale, ha ricordato alla democrazia francese quali sono i diritti delle nazioni, quali i doveri di un Governo repubblicano.

La sovranità e la dignità nazionale fanno un solo problema innanzi alla democrazia.

Qualunque possa essere la vicenda dei Governi in Italia, qualunque insidia o sorpresa ci venga di fuori, noi svolgendo il nostro programma, dalla prima parola sin all'ultima fatto, vi ricorderemo: *sovranità e dignità nazionale*.

Sono due parole che si possono, con fidanza, di affetto, rivolgere al popolo destinato a più alta via dalle sue tradizioni, dal genio, dal martirologio e dalla non intesa gagliardia delle sue attitudini.

Firenze, 15 maggio 1881.

Agostino Bertani — Giovanni Bovio — Federico Campanella — Alessandro Castellani — Adriano Lemmi — Alberto Mario — Aurelio Saffi.

## IL MANIFESTO DELLO CZAR

I giornali di Berlino recano il testo del manifesto dello Czar al popolo russo, già segnalato dal telegiro in uno degli ultimi scorsi giorni:

Noi, per grazia di Dio, Alessandro III, ecc., a tutti i nostri fedeli.

Iddio, nella sua impensabile volontà, volle chiudere il glorioso Governo del Nostro diletissimo Padre con una morte di martire ed imporsi il sacro dovere del Governo antiecclesiastico. Nel sottometterci alla volontà della Provvidenza e succedendo al Governo secondo l'ordine della successione e la legge dello Stato, assumemmo questo onore di anziani all'Onnipotente nella terribile ora in cui il lutto e lo spavento colmano la nostra nazione tutta, nella ferma fiducia ch' Egli, poiché ci ha chiamati al Governo in momenti si difficili ed infinitamente perosi, ci assisterebbe anche colla sua Onnipotente protezione, e contemporaneamente nella ferma fiducia, ch' egli ascolterà le calde preghiere del nostro popolo timorato di Dio e nato per il suo affetto e per la sua fedeltà alla sua Casa sovrana, in tutto il mondo, e che concederà la sua benedizione a Noi e al Governo a Noi affidato.

Lo riproponiamo, plaudenti, più sotto. Si votò intanto il seguente ordine del giorno:

« I convenuti a Firenze deliberano di continuare l'agitazione per la restituzione

Il nostro Padre, che riposa in Dio, nel riceverà il potere autocratico per la prosperità della nazione ad esso affidato dal Signore, restò fino alla morte fedele al suo trionfale e sanguinoso col suo sangue la sua grande azione. Egli compì l'opera più grande del suo regno, la liberazione dei cittadini, meno mediante provvedimenti di severità che colta, mitica e bontà.

Chiamando egli con successo alla cooperazione anche la nobiltà proprietaria di terre, la quale segue sempre la voce del Signore e dell'onore, credo le grandi riforme statutarie e chiamò i suoi additivi che sono liberi per sempre, all'amministrazione economica locale e generale. Si possa essere la sua memoria benedetta per sempre.

L'infame assassinio del Sovrano russo, perpetrato in mezzo al suo fedele popolo, il quale sacrificò sempre volenteroso la vita per lui, è un avvenimento orribile, riconosciuto, insaudito in Russia, che colmo tutto il nostro paese di lutto e terrore. Nella nostra grande desolazione, la voce di Dio d'impone di tenere con mano ferma le regole del Governo, colla fiducia nella Divina Provvidenza e colla fede nella forza e nella verità del governo antiecclesiastico che dobbiamo chiamare a rafforzare, ed a tutelare contro qualunque attacco. Sì, si possono rassicurare i vostri fedeli sudditi pieni di spavento, di tutti coloro i quali agiscono in patria e di generazione in generazione restarono fedeli alla casa Sovrana. Sotto la sua protezione ed unito irremovibilmente ad essa, il nostro paese attraverso più volte momenti di grande inquietudine, e colla fede in Dio, guida della sua sorte, dopo vicissitudini ed angosce, ritoro forte ed onorato.

Concedendoci alla nostra grande missione, invitiamo tutti i nostri fedeli sudditi a servire noi e lo Stato con fedeltà e verità per estirpare gli infami sforzi rivoluzionari che coprono di vergogna la terra russa, rafforzare la moralità e la fede, educare rettamente i figli, e stabilire l'ordine e l'attività nelle istituzioni accordate alla Russia dal suo benefattore, il nostro diletissimo Padre.

Lato a Pietroburgo il 29 aprile 1881 ed il primo del nostro regno.

ALESSANDRO III.

## La proposta dell'Italia sulla questione tunisina

### E LE POTENZE

« Dica al governo italiano che sono assolutamente alieno che le potenze si mescolino nella controversia franco-tunisina, poiché quella questione, essendo stata regolata di comune accordo, più non esiste. Non so in quale modo le altre potenze, che firmarono il trattato di Berlino, giudicheranno questa cosa, ma Ella può dichiarare fino da ora al governo italiano, che la Germania non si farebbe rappresentare ad un Congresso che avesse per scopo di distruggere o diminuire le concessioni ottenute in modo regolare dalla Francia. Sarebbero queste le parole che il giorno 14 maggio, il principe di Bismarck scrisse all'ambasciatore tedesco a Roma, signor di Kelland, in risposta alla proposta fatta dal governo italiano di riunire un congresso sulla questione tunisina.

E' ben vero che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, l'organo ufficiale del cancelliere, ha smentito la notizia che quella proposta fosse stata fatta, ma questa smentita si deve mettere in quarantena perché tanto i giornali austriaci quanto gli inglesi sostengono che simile proposta fu dall'Italia fatta. Pare anzi che l'Inghilterra appoggiasse vivamente la chiesta di conferenza, ma che saputa la risposta del cancelliere germanico, il signor Haymerle rispondesse che l'Austria non se ne voleva mischiare e che l'Italia avendo riconosciuto l'occupazione di Cipro e della Bosnia non aveva nessuna ragione per fare opposizione al

trattato franco-tunisino. La Russia poi avrebbe risposto con una semplice fin de non recevoir alla proposta fatta in extremis dal sig. Cairoli. Malgrado dunque, le negoziazioni della *Norddeutsche Allgemeine* susseguite da quelle del *Diritto*, v'ha ragione di credere che la proposta della Conferenza fu tentata, ma rifiutata poi quando si seppe che fiasco maleduciale aveva fatto.

## Un discorso del generale Breart

Chi fa le spese oggi di tutta le notizie che oggi abbiamo dalla Tunisia è il generale Breart. Tutti i giornali pubblicano il discorso che egli pronunciò in risposta a quello del primo deputato della Chambre francese, il quale gli aveva a nome dei suoi compatrioti augurato il benvenuto.

Il generale Breart si esprese in questi termini:

« Signori sono lieto di trovarmi alla presidenza della colonia francese riunita intorno al nostro egregio ed eminente ministro.

« Questa mia letizia attiene al sentimento che unisce all'estero tutti i figli della patria francese.

« Sono orgoglioso di vedere che la nostra patria ha già fatto qualche cosa in questo paese.

« State sicuri che noi sentiamo la più gran simpatia per quelli dei costri compatrioti che danno opera ad accrescere il nostro prestigio in faccia a nazioni rivali od amiche.

« Io non dubbio che il nuovo stato assicurato alla Francia dal trattato di garanzia non faccia raddoppiare i nostri progressi, soprattutto le volontà ostili che li impediscono.

« Secondate gli sforzi del diplomatico che è alla testa della vostra colonia.

« Signori, viva la Francia! viva la repubblica.

## Brutte cose

Scrivono da Roma alla *Gazzetta Piemontese*:

« Altre brutte notizie circolano su di un altro onorevole, che non è l'ormai famigerato borsaiuolo.

« Già sapeva che da più di un mese dura, davanti alle Assise di Roma, il processo così detto dei Sardi.

« Vari individui sono imputati, o comandanti, o come esecutori materiali, dell'assassinio dell'avvocato Siotto-Pintor, successore dell'onorevole Parisi-Siotto deputato di Nuoro. Il processo è cariosissimo; ha avuto molte magagne che tormentano la Sardegna, e specialmente il circondario di Nuoro. Assassini e avvocati, venuti degno di tempi barbari, soprattutto, proposte, od antischi e corruzione moderne, banditi, testimoni falsi e recidivi, bricconi mafiosi e gente di fede primitiva, ecco alla bell'e meglio il quadro di questo processo.

« Ebbene, lo credereste? In tutta questa intricata tabella, i più simpatici finiscono quasi per essere gli accusati.

« Già dalla prima seduta, l'avv. Siotto-Elias che sarebbe secondo l'accusa, il mandante dell'assassinio, come competitore dell'on. Parisi-Siotto alla deputazione, ha detto nel suo interrogatorio:

« Si è voluto fare di me il Luciai di questo processo; invece il Luciai vero c'è e siode sui banchi della Camera!

« L'allusione era troppo manifesta, ma partendo dalla bocca di un accusato naturalmente non le si diede grande importanza.

« In tutto il seguito del processo però l'on. Parisi-Siotto non ha fatto la più bella figura. Nell'udienza di martedì scorso un

testimone parlando di lui, disse che qualche anno fa, in causa penale, aveva consigliato la corruzione dei giurati, pagandoli mille lire cadasse!

Venne poi il sottosegretario di Naoro che disse essere l'on. Parisi-Slotto persona capace di qualunque azione per raggiungere il suo scopo, e per di più essere noto protettore di esattori ladri.

Queste cose hanno fatto un'impressione assai sinistra alla Camera, e l'on. Farini se ne è molto preoccupato.

Tutti si augurano, per il decoro nazionale, che l'on. Parisi-Slotto possa dimostrare luminosamente l'insussistenza di quelle accuse; altrimenti egli non potrebbe certamente più sedere tra i rappresentanti della nazione.

Oggi n'è anche troppo del marcio alla Camera!

## IL GENERALE FARRE

Nella seduta di sabato scorso alla Camera francese, mentre il presidente del gabinetto enumerava — con imbarazzo ben naturale — i titoli del *Moniteur Universel* — i titoli del generale Farre al favore che gli fu accordato dal Governo mantenendolo nel primo quadro dello stato maggiore francese, il sig. P. De Cassagnac lo interruppe dicendo: « Dimenticate la decorazione pontificia, da lui sollecitata ed ottenuta! ».

Oggi, lo stesso *Moniteur*, aggiunge su ciò alcuni particolari, che riportiamo.

Il generale Farre faceva parte della spedizione che la seconda repubblica aveva inviata a Roma per rimettere Pio IX sul trono pontificio. Allora non era che semplice capitano, e si distingueva fra tutti gli ufficiali francesi per le testimonianze che prodigava alla persona del Pontefice del suo grande rispetto, della sua fede di devzione e della sua fede cattolica.

## Governo e Parlamento

### La crisi

Lo svolgimento della crisi va subendo alterne vicende. Per mezzo del conte Visone, ministro della real Casa, l'on. Sella fece sapere al re Umberto che fallite le trattative per un ministero di transazione aveva pronto un gabinetto tutto di destra. Il re Umberto non parve soddisfatto di una tale soluzione, disse che, secondo le intelligenze avute, egli si aspettava un ministero a larghe basi.

Il conte Visone tornò dal Sella pregandolo di far nuovi tentativi per giustificare l'operato della Corona.

In conseguenza il Sella si mise tosto di nuovo all'opera e fece fare diverse offerte. Si ritiene come più probabile uno scioglimento sulla base del centro col quale il Sella ha continuato trattative.

Si afferma che se l'on. Sella riesce a comporre un ministero, l'on. Zanardelli verrà incaricato dalla maggioranza a proporre, subito nella prima seduta, una mozione di sfiducia.

Parlasi di nominare l'on. Depretis capo della maggioranza.

Confermasi che il Re non ha finora accordato all'on. Sella lo scioglimento della Camera.

## ITALIA

**Napoli** — Il Piccolo di Napoli è in grado di assicurare che un deputato, del quale potrebbe all'occasione citare il nome, ha scritto da Roma che si preparano due mila inviti da distribuirsi specialmente ad operai affinché questi si tengano pronti ad un'agitazione politica.

**Lucca** — Nel cimitero di S. Vito, piccolo paese a poca distanza da Lucca, è stato in questi giorni dissepellito il cadavere di un giovinotto sepolto 14 anni or sono, ed è stato riscontrato ancora intatto; la sua carnagione è freschissima ed i suoi abiti conservano il primitivo colore. Una corona di fiori che fu gettata nella fossa insieme al cadavero è ancora riconoscibile.

**Bologna** — Anche a Bologna come a Milano, Napoli ecc. i democratici hanno tentato di fare una dimostrazione. La loro prima impresa fu quella di fischiare ed insultare, con una viltà tutta loro propria, una cumerata di seminaristi che per caso passò dal luogo dove essi stavano radunandosi. La maggior parte erano studenti guidati dal loro professore Giuseppe Carducci. I genitori che tengono figlioli agli studi a Bologna saranno contenti delle lezioni che dà loro il Carducci. I dimostranti andarono

a gridare sotto le finestre del palazzo municipale, poi sotto quelle della prefettura. *abbasso il colpo di Stato*. Una deputazione si recò dal prefetto a presentargli i voti del popolo e poi si sciolsero.

Dopo 380 anni pare che Bologna si sia decisa a compiere la faccenda del sublime tempio di S. Petronio. Duecento cittadini distinti compongono il comitato promotore che in questo mese si adunna per nominare il comitato esecutivo, onde costituire una vasta associazione per trovare i mezzi necessari. L'opera costerà un milione di lire; e potrà essere compiuta in 12 anni. Il disegno è dato dall'architetto Ceri.

**Asti** — Ci facciamo dovere di riprodurre la seguente rettifica:

La stampa miscredente, scrive il *Corriere di Torino*, si è occupata assai nei passati giorni, di pretese visioni e comparse misteriose avvenute nei pressi di Castiglione di Asti, servendosi della voce popolare che spudava ingrossando il racconto di non vedute né provate meraviglie, per isciogliere addosso al rispettabile clero della diocesi d'Asti, il solito insulto, che tutto si riduceva ad una commedia pretina per ispillar danaro.

Avremmo lasciato volentieri senza risposta simili assurdità e calunie, se ignobili speculatori, traendone lor pro, non avessero diffuso a migliaia certi foglietti in cui si narravano parecchi fatti, che noi non possiamo riconoscere in verun modo autentici.

Era nostro debito di mettere le cose al loro vero posto. Abbiamo assunte informazioni precise e possiamo assicurare che i racconti sulle pretese apparizioni della Madonna nelle vicinanze di Castiglione d'Asti, non solo non presentano alcun soddisfacente carattere di verità ma sono contraddittori ed esagerati, per modo che si scorgono iudizi non dubbi di superstizioni e di fantasie infide, senza pur tacere che porrone di equivoci intenzioni soffiano nell'affare per trarne peculiare vantaggio.

La gente del contado giunge sempre numerosa sul luogo delle supposte apparizioni, e si accalca in guisa che vi succedono delle scene disgustanti, indizio sicuro che non piacciono fede leggenda, ma curiosità di vedere le meraviglie che si narrano.

Il clero, che colà è piuttosto numeroso, si è mantenuto sempre assolutamente estraneo a tutto, conservando un'azione di prudente astensione, il che è pienamente conforme allo spirito della Chiesa e torna grandemente a lode del medesimo.

Cadono però tutte le fantastiche parziali dei fogli che finora ne hanno parlato, come pure tutte le maligne insinuazioni della gente avvezza a dir male del clero; e preghiamo quindi coloro che furono tratti in inganno e pubblicare i detti racconti, a voler raccogliere la presente rettifica in omaggio alla verità.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

La famiglia imperiale si reca in questi giorni a Pest, dove si preparano feste non meno grandiose di quelle che sono state fatte a Vienna per celebrare il matrimonio dell'arciduca ereditario.

Da tutte le parti giungono ancora dei resoconti sulle feste; nessuna città è rimasta senza solennità per festeggiare il fausto avvenimento delle nozze del principe imperiale.

Durante un incendio scoppiato nel villaggio di Tarpan in Ungheria la folla ha preso un ebreo e lo ha gettato nelle fiamme nelle quali l'infortunato perì.

### Germania

Telegrafano da Berlino alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che la nomina d'Ignatiew a ministro dell'interno non produsse buona impressione nei circoli governativi tedeschi. Il creatore del trattato di Santo Stefano non passa per amico della politica pacifica e lo stato di cose creato dal Congresso di Berlino non fu mai da lui approvato. Del resto la sua nomina è considerata come una vittoria del partito paesano.

## DIARIO SACRO

Sabato 31 Maggio

S. Felice da Cantalice

## Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotali  
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Clero e popolo della Pieve di Dignano  
L. 13.

**L'Accademia in Seminario.** Doveva essere cosa tutta di famiglia, ma risuonò invece festa pubblica, solenne. Era naturale; quanti ebbero il piacere di assistere a consuelli trattenimenti in altre circostanze nel nostro Seminario, s'erano rimasti così soddisfatti da desiderare un'altra occasione per poter godere di nuovo. E l'occasione non mancò, straordinaria e solenne. Quello del Giubileo di Monsignor Arcivescovo per i Seminaristi doveva essere uno dei giorni più cari, ed in esso dovevano mostrare la loro letizia, e l'affetto che nutrono per un Padre così affettuoso; lo mostravano infatti nel più splendido modo.

Già da parecchi giorni i chierici del Seminario s'affacciavano tutti a predisporsi quanto poteva loro fare a miglior decoro della bella festa. Ai doni, dall'industria ingegnosa dei Seminaristi, offerti a Sua Eccellenza abbiamo già accennato. — Ora dobbiamo dir qualche cosa in particolare degli apparecchi per l'Accademia. Circa seicento palloncini dalle forme svariate, grinziosamente dipinti a fiori, a ghirlande, tutti di squisita eleganza erano piazzate lavori delle mani dei chierici, e parte di essi adornavano bellamente i lunghi corridoi del vasto edificio. Ad ogni finestra vedevi un trasparente che a cor iscrizioni e con emblemi ricordava il Giubileo sacerdotale ed episcopale dell'amato Padre.

Il teatro dell'Istituto era addobbato con buon gusto, specialmente il palco scenico, trasformato, per l'occasione in elegante sala; nello sfondo campeggiava la statua dell'Apostolo San' Andrea di cui le principali grotte erano tema dell'Accademia. Di essa diamo subito il programma:

I. IL SALUTO (Strofe in musica del Maestro Car. Tomadini).

II. PROLUSIONE.

III. ANDREA discepolo di S. Giovanne viene alla cognizione di G. C. (Sestino).

IV. ANDREAS ad mare Tiberiadis canzoni a Simoni advenisse Christam (Elogia piacitoria).

V. ANDREA alle nozze di Cana (Quartine).

VI. VOCAZIONE ALL'APOSTOLATO (Ode saffica).

VII. ANDREA presente al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Isbolo).

VIII. ANDREA ottiene ad alcuni Greci la grazia di accostarsi a Gesù (Sonetto).

IX. ANDREAS Christum sibi morte erupit, suamque fugam deploret (Elogia).

X. INVOCAZIONE AL DIVINO SPIRITO (Strofe in musica del M. Car. Tomadini).

XI. APOSTOLATO DI S. ANDREA (Cantico oratio).

XII. ORAZIONE del Santo ad Egea Proconsolo dell'Acaja (Ottave).

XIII. MARTIRIO DI S. ANDREA (Terzine).

XIV. IL TRIONFO DELLA CROCE (Inno).

XV. SONETTO DI CHIESA.

XVI. PREGHIERA A S. ANDREA (Strofe in musica del M. Car. Tomadini).

L'Accademia riuscì splendidamente. I tempi svolti con elevatezza di concetti, con purezza di forme, con vera ed alta poesia vennero declamati in modo da far toccare con mano cosa anche da questo lato nel nostro Seminario si progredisca di molto e vennero ripetutamente applauditi. — Non parleremo dei singoli temi, che lo spazio non ce lo permette; diremo solo che tutti sono rimasti appieno soddisfatti, e presentiamo le nostre congratulazioni al dottor corpo insegnante del Seminario Arcivescovile, e agli allievi che così bene rispondono alle solerte cure dei loro maestri.

I cori dell'illustre maestro Tomadini, cautati a perfezione dagli allievi del Seminario, ed accompagnati da una scelta orchestra, tutta a strumenti d'arco, furono veramente degni del genio musicale che li crede e si compiace di dirigere l'esecuzione. Non occorre dire che riscossero calorosi applausi, e dell'altimo fu richiesta la replica, dall'ottimo maestro gentilmente concessa. A lui s'era apprezzato un applauso ma il rettore con gentile pensiero ben sapendo quanto il delicato animo di Monsignor solista per tali dimostrazioni dispone perché l'ammirazione e la stima comune non prorompesse in frigerosi evviva.

Interpretiamo i sentimenti di tutto il Seminario pergeando i più vivi ringraziamenti per la larga parte presa da Mons. Tomadini nella bella festa in onore di S. E. l'Arcivescovo.

Grande fu il concorso non solo del clero, ma di notabilità del laicato, che volnero rendere più splendida l'Accademia col loro concorso.

All'uscire dalla sala ci si apprezzava una grata sorpresa. Il vasto cortile centrale del Seminario offriva il più grazioso spettacolo. Anzitutto colpiva la vista un paloone colossale circondato da molti palloncini, che all'altezza della circostante fabbrica pareva sospeso immobile nell'aria spandendo la sua luce multicolore. Ai quattro lati del cortile altrettanti grappi di palloncini frammati a verde fronda si ergevano quali piante dai fiori risplendenti; palloncini nei cespugli, e palloncini d'ogni forma e colore sulle casee finestre che si aprono sopra il cortile. La bella scena si cambiava aspetto di quando in quando per i fuochi del Bengala.

Uscito l'Arcivescovo dal Seminario, il rettore permise alla gente che s'era agglomerata fuori dell'Istituto entrasse a vedere l'illuminazione, e tutto procedette nel massimo ordine.

Le nostre congratulazioni all'ottimo sig. Rettore che con tanto zelo e senno presiede al Seminario, ben meritandosi le simpatie di tutti, e ai bravi chierici che in ogni occasione fanno onore al loro istituto.

**La Mitra dei gemonesi.** Lavoro stupendo! Non abbiamo voluto dar un giudizio da noi soli, ma sentiamo quello degli intellettuali che la ammirarono. Dicono se ne vedono tante, ma questa è tutta un certo che di nuovo e di ricercato che merita di essere ricordato al Pontefice che richiamava l'attenzione di tanti che non sapevano esser ditta una mitra nuova offerta in quel giorno stesso all'Arcivescovo. — L'elabora è stata fatta dal Clero e popolo di Gemona ed il lavoro venne eseguito dal Suore Terziarie Francescane Missionarie che hanno a Gemona la loro Casa Madre. — Ripetiamo è uno stupendo lavoro e, si può andar ben ravvagliati se dal modesto semenzaio delle Missionarie ed in un termine troppo stretto per i più valenti nell'atto del ricamo sia uscito un lavoro degno di figurare fra i migliori nel novero dei bellissimi che del centinaio in quel genere ci vengono fatto d'ammirare. — E ciò torna ad onore di quel più Istituto ed a vantaggio del collegio annesso, il quale saggiamente condotto da mano esperta, annovera parecchie giovani maestri d'ogni nazione, tutti intelligenti e capaci. — Ma lasciamo di dire ciò che tutti conoscono e torniamo alla mitra dando però del lavoro solo un ristretissimo come non essendo noi competenti ad estenderci troppo in tale materia. — La mitra è tutta lavorata in oro sopra fondo d'argento, lo stile del disegno è Raffaellesco ed il ricamo in parte, è rilevato, in parte a terra. Nel mezzo di essa da ambo le parti avvi una croce greca fornita di cinque pietre ad imitazione d'oro, due di smaraldo e due di ametista. L'ornato che circonda la croce è disposto e legato con bel intreccio in un sol pensiero, si che nel tutto insieme rende il disegno veramente magnifico.

A piedi delle codine spicca lo stemma di S. E. l'Arcivescovo ricamato in seta coi vari colori come si presenta in pittura, e un po' più su lo stemma francescano e perché S. E. è aggregata ai beni spirituali di quell'ordine e perché il lavoro è opera gratuita delle Suore Terziarie Francescane Missionarie di S. M. degli Angeli.

Le varietà dell'oro affine di far risultare i chiaro-scuri del disegno furono collocate e distribuite con molta intelligenza antara maestria. Insomma è un lavoro veramente ammirabile.

La modestia di chi ha potuto organizzare ed della dimostrazione d'affatto al Pastor della Diocesi, mal soffrirebbe che noi ne citassimo il nome, e quindi ci congratuliamo vivamente coi gemonesi e per il nobile presente che hanno fatto a S. E. e per l'Istituto che hanno in bella sorte di possedere, e facciamo plauso all'Istituto stesso augurandogli ogni migliore fortuna.

Nella Chiesa Parrocchiale urbana di S. Nicolo, nella circostanza del dulice giubileo di Mons. Arcivescovo si è scoperto una lapide commemorativa della consacrazione di detta Chiesa avvenuta il 2 giugno 1879 nella quale lapide sono pure ricordati i singolari favori ricevuti negli ultimi tre anni da S. E. B.ma.

Vi notate che la lapide fu fatta colla spontanea offerta di quei parrocchiani.

Ci vien fatto avvertire che nell'elenco dei doni offerti all'Arcivescovo da noi ieri pubblicato ne fu omesso qualcuno. Sarà nostro dovere il riparare quanto prima all'involontaria omissione.

Il Giubileo del nostro Arcivescovo e la stampa cattolica. L'Unione di Bologna, il Veneto Cattolico e l'Eco del

Sole di Treviso oggi giuntici annunciano con belle parole la fanfassima ricorrenza del duplice giubileo dell'amatissimo nostro Arcivescovo; accennano alle feste che ebbero luogo in di lui onore e si uniscono a cattolici frinti nel pregere al venerando nostro Pastore i più sinceri rallegramenti e nel pregare Iddio perché lo conservi per molti anni ancora al governo del suo gregge.

Ringraziamo i nostri confratelli della parte che vollero prendere alla nostra letizia ed agli omaggi e congratulazioni tributati in questi giorni al nostro Padre e Pastore.

**Rettifica.** Nella relazione ieri pubblicata sull'Accademia tenuta a S. Spirito incisero alcune frasette che dobbiamo oggi rettificare. Al terzo a capo dove dice « il dialetto sauriano che ha il tipo sonorico ecc. » leggasi così: il dialetto sauriano che ha il tipo sonorico e immediata origine dal tedesco, come, in un recente opuscolo, (1) fa vedere anche il signor Carlo Barone di Czöring, contro l'opinione del Dr. Mapperg, francofondi, che il voleva derivato da' longobardi; e dicasi altrettanto ecc.

**Consiglio Comunale di Udine.** Agli oggetti messi all'ordine del giorno nella seduta del 21 corrente viene aggiunto anche il seguente: Esposizione Agraria Regionale per 1883. Compartecipazione della Provincia. Informazioni e deliberazioni.

**Le offerte per i danneggiati di Casamicciola** raccolte e pubblicate dal nostro giornale raggiunsero la somma di lire 213,36. La prima spedizione da noi fatta al Comitato costituito in Napoli fu di lire 142, come da lettera di ricevimento già pubblicata sul *Cittadino*. Le rimanenti lire 71,36 le abbiamo rimesse fin dai primi del cor. mese allo stesso Comitato napoletano il quale a nostro discarico ci manda oggi una copia dell'*Italia Reale* n. 133 del 14 maggio corr. che contiene una nota di riferimento fra i quali appare la sospetta somma di lire 71,36 quale compimento della somma totale raccolta nella nostra Arcidiocesi.

**Pellegrinaggio Regionale Veneto.** I nostri lettori ricorderanno benissimo che nella IV Adunanza diocesana veneta tenuta in Venezia il giorno 3 aprile anno cor., il Comitato regionale presentava a Sua Ecc. Rev.ma Mons. Patriarca, l'amile domanda di voler accogliere e far sua l'idea di un Pellegrinaggio regionale veneto col quale si potesse rispondere in qualche modo ai voti del Santo Padre manifestati nella Eccliesia Militans Jesu Christi Ecclesia.

S. Ecc. Rev.ma non solo accettò la supplica, ma la esponeva al S. Padre imparando la apostolica Benedizione sopra il proposito preciso di invitare le popolazioni delle Diocesi venete nell'insigne Santuario della B. V. sul Monte Berico presso Vicenza.

Il Santo Padre deguavasi di bandire con effusioni di cuore la proposta di S. Ecc., proposta accolta con gioia dagli Ill. mi e R. mi Pastori della veneta Regione; e fu determinata come occasione propizia al Pellegrinaggio la solenne festa della Natività di Maria Santissima il giorno 8 settembre p. v. e i giorni immediatamente precedenti.

Per quei giorni dunque tutti i cattolici del Veneto sono invitati ad accorrere a quel Monte che la Vergine Immacolata si degadò santificare colle benedette sue prime; per quei giorni nessuno che il possa dava ricasare alla Madre Celeste la testimonianza del suo figliolo affetto.

**Uxoridio.** Questa mattina si narrava di un uxoridio ieri avvenuto in Martiglio. Pur troppo la notizia è vera. Ci mancano però ancora i particolari del fatto.

L'uccisore della propria moglie è un uomo dai 30 ai 35 anni, che ne mostra però di più. Fu arrestato ieri stesso dai carabinieri e condotto nel locale in via Prefettura, a disposizione dell'Antorità giudiziaria. O s'è di essere pazzo, o lo è di fatto; ed è richiesto del motivo per quale venne arrestato, disse di aver tagliato un piede ed una mano alla moglie.

— Dove?

— Lì — diceva esso; ed accennava colla mano in fondo alla stanza ov'è racchiuso.

Poi diceva di non poter camminare e stava tutto rannicchiato, « perché gli manca un piede!... »

L'Antorità però potrà mettere in sordina stato della sua mente.

Cinque bambini restano abbandonati.

**Bollettino Meteorologico.** L'Ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 18 maggio:

« Una perturbazione atmosferica, probabilmente d'intensità pericolosa, arriverà entro spiaggia della Francia e dell'Inghilterra fra il 21 ed il 23, estendendosi anche alla Spagna ed alla Norvegia. Sarà accompagnata da forti venti dal Sud-Est e dal Nord, e da pioggia.

« Atlantico agitissimo. »

**Eroismo di un frate.** Un giovanetto di undici anni Edoardo Roman giacava con i suoi compagni sul viale di Bercy a Parigi, quando stracciò e cadde nella Senna. In quel momento passava un fratello della Dottrina Cristiana, Fratel Pietro. Questi dandosi ascolto soltanto al suo coraggio si gettò nel fiume per salvare il giovane e malgrado la violenza della corrente che è fortissima in quel punto fu contento di riportarlo vivo e salvo a riva. Fra gli astanti trovavasi un pescatore del vicinato che non poté fare a meno di dire al religioso: « Datemi la vostra mano: « mi sono riconciliato con le vesti nere ». Questo buon religioso aveva l'anno scorso salvato un altro fanciullo dalle acque a Grenelle.

**Il centenario di Calderon.** Un interessante numero sarà quello che pubblicherà per il 25 maggio, *El Dia*, giornale madrileno, per festeggiare il centenario di Calderon. Il numero di codesto giornale porterà la data del 25 maggio 1641, e verrà ristampato nella foggia in cui avrebbe potuto esserlo in quel tempo. Questa data segna infatti l'apogeo della gloria di Calderon. Verrà stampato su carta fabbricata appositamente e con caratteri del secolo XVII. Lo stile ed il modo di trattare i temi rassembleranno agli scritti di quel tempo. La guerra del Portogallo, della Catalogna, di Flandra e d'Italia, il tentativo, l'insurrezione del Duca di Medina Sidonia, la cospirazione di Cing-Mars in Francia, i principi della rivoluzione inglese, il processo del falsificatore Molina, la prigionia di Quevedo, la rappresentazione di un dramma di Calderon, il movimento artistico e letterario, i fatti della brillante Corte di Filippo IV, le avventure dei comuni e dei grandi signori, formeranno argomento degli articoli che scriveranno in codesto numero i signori Canovas del Castillo, Castellar, Alarcón, Menéndez Pelayo, conte di casa Valencia, Talero, ecc. Anche le incisioni porteranno l'impronta di quell'epoca, e saranno disegnate da insigni artisti spagnoli.

**Servizio postale.** La Commissione istituita con decreto del 10 giugno 1880 per la compilazione di una nuova istruzione sul servizio delle Poste ha compiuto il suo lavoro, e il Consiglio di amministrazione lo ha ampiamente discusso ed approvato.

Le nuove istruzioni andranno in vigore col 1° giugno p. v.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** — Seduta del giorno 16 maggio 1881.

N. 1782. Esseundo rimasto vacante un posto gratuito, dipendente dal lascito Cernazzi, nell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, la Deputazione Provinciale statutò di aprire il concorso, per lo che si va tosto a pubblicare il relativo avviso.

N. 1189. Venne approvato il Processo Verbale di consegna allo Stato del primo tronco della strada detta del Monte Mauria che ebbe luogo nel di 14 marzo p. p. 1881, con dichiarazione che la decorrenza del passaggio debba intendersi dal giorno 4 marzo p. p. in cui fu pubblicata la legge di classificazione, nella quale non è fissato il termine della decorrenza, e ciò in armonia all'art. 1 del vigente Codice Civile.

N. 1706. Si è incaricata la Direzione della Banca Nazionale succursale di Udine a far luogo, nelle forme proscrritte, alle pratiche di cambio delle Cartelle del Debito pubblico esistenti nella Cassa Provinciale di ragione dei privati a titolo di depositi canzionali, avvertendo di ritirarne dai depositanti formale dichiarazione per la quale si obblighino a sostituire, con altri, i titoli dei quali venisse sospesa od esclusa l'ammissione al tramutamento.

N. 1709. A favore della B. Tesoreria in loco venne disposto il pagamento di lire

22040,97 in causa metà della somma pagata nell'anno 1880 in conto stipendi corrisposti al personale insegnante addetto al R. Istituto Teatino.

N. 1286. Venne disposto il pagamento di lire 79 a favore dell'artiere Ongaro Giuseppe per la ricostruzione del pavimento ed altri lavori eseguiti nella stanza ad uso di Caffè nel Palazzo degli Uffici Provinciali.

N. 1530, 1623 e 1684. Constatati gli ostremi della malattia, miseria, ed appartenenza alla Provincia, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la entra di n. 3 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 44 affari dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 11 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pli; e vennero approvate n. 13 liste elettorali amministrative per l'anno corrente; in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale  
L. DE PUPPI  
Il Segretario-Capo  
Merlo

A scanno di equivoci. — Perché il pubblico non venga fuorviato... A bene che si ripete che lo Sciroppe depurativo di Parigi è composto, inventato dal cav. Mazzolini, e che si fabbrica e si vende in Roma nel suo stabilimento chimico farmaceutico, via Quattro Fontane; e si vende ancora in tutte le farmacie del regno e dell'estero, che guadano l'orpello, il reumatismo, la scrofulosi, e le malattie sequelari ecc. e che i deparativi che non contiene verso preparato mercuriale, né l'alcol (spirito), per cui non riacatta, non irrita le mucose, anzi, sia per il metodo speciale di preparazione usato per la concentrazione degli estratti, non che per la specie dei vegetali, dei quali alcuni nuovissimi nella terapia, svolge un'azione rinfrescante ricostituente. E' per queste sue virtù che si è reso di un uso mondiale, giacché in Francia, in Inghilterra, in Svizzera ed in America se ne fanno continue spedizioni, e sempre per le sue positive virtù che ne han fatto uso e ne fanno ottima Sovrani, e i più illustri personaggi del secolo, da tutte queste ben si comprenderà che i moltissimi certificati medici l'comprovanti efficienza di questo nuovo depurativo fanno le lodi delle virtù esclusive dei suchi vegetali (alcuni dei quali nuovissimi come ripetutamente abbiamo detto) combinati nelle debite proporzioni alla parte attiva della salisparigia; e non già del mercurio o suoi preparati, poiché esso è totalmente privo. Mentre le lodi dei certificati dai vecchi preparativi si debbono attribuire tutti ai preparati mercuriali, che formano la parte saliente di quei deparativi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. 2. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commissatti. — Venezia, Farmacia Bütner alla Croce di Malta. (1)

### ULTIME NOTIZIE

I giornali ufficiosi di Parigi rettificando le asserzioni del *Times* affermano che Saint-Hilaire alle osservazioni dell'Inghilterra rispose che a Biserta non si farà un posto militare, ma che però sono indispensabili alcuni miglioramenti per renderlo un buon porto commerciale. Aggiungono che Saint-Hilaire negò che la Francia voglia annessersi la Tunisia, senza però impegnarsi per l'avvenire.

Il *Telegraphe* annuncia essersi già date le disposizioni opportune perché partano alcuni ingegneri onde intraprendere gli studi sui miglioramenti da farsi nel porto di Biserta.

Si annuncia imminente uno scontro con gli ultimi avanzi di ribelli nei dintorni di Mateur.

L'esploratore francese Soller fu assassinato dai Barberi sulle rive dello Sciotto-Degibba nel Marocco.

### TELEGRAMMI

**Costantinopoli** 19 — Midhat pascià si costituisce in carcere a condizione di essere giudicato imparzialmente.

**Parigi** 19 — Alla Camera, Ferry legge il testo del trattato di Tunisi, le cui disposizioni sono conosciute.

Gli uffici stenderanno domani la commissione per esaminare il trattato.

Incomincia la discussione sullo scrutinio

Bardoux sviluppa la proposta che stabilisce lo scrutinio di lista.

**Parigi** 19 — Alla Camera Gambetta difese lo scrutinio di lista. Riespinse l'accusa di avere vedute ambiziose. Non pensò mai diminuire il prestigio del potere esecutivo. Suggerisce che lo scrutinio di lista permette di consultare il paese sopra una base più vasta. Il rimprovero allo scrutinio di circondario è di rendere impossibile ogni riforma. Creda che lo scrutinio di lista sopprimerebbe la verità e le corruzioni che sono conseguenza dello scrutinio di circondario. Conclude che trattasi di decidere, se la Repubblica sarà seconda o terza.

**Roma** 19 — Sotto il titolo: « Il *Times* e le dimissioni del gabinetto Cairoli » il *Diritto* pubblica il seguente estratto di quel giornale: Le dimissioni del gabinetto Cairoli e la formazione del nuovo gabinetto sono la miglior prova, se fosse bisogno di prova, della eccitazione che domina nelle popolazioni italiane di fronte a questo inatteso incidente.

E' impossibile non simpatizzare con tale sentimento. Però il ministero Cairoli ne fa certamente vittima immeritata.

Il gabinetto piuttosto che ridefare le ire popolari e le discussioni dell'opposizione si dimise; però sembraci che il gabinetto non sia colpevole di altro che di avere prestato troppa fede alla pretesa della Francia, errore che condivise cogli altri governi.

Che se anche essi non avessero prestato fede alle dichiarazioni ufficiali della Francia, è difficile prevedere come essi avrebbero potuto assicurare l'indipendenza di Tunisi, quando la Francia era decisa di ristabilirvi la sua supremazia.

E' certo che le rimprose diplomatiche non avrebbero giovato; perché la Francia sarebbe preoccupata ben poco, e l'idea di una guerra tra le due nazioni non poteva certo passare per capo di un serio uomo politico italiano.

Il gabinetto italiano fu indotto a dimettersi, perché le norme di etichetta diplomatica vogliono che si presti fede alle dichiarazioni che vengono fatte da una persona potente amica.

Esso non può esser condannato perché non adottò una politica bellicosa dalla quale giustamente anche i suoi successori si asterranno.

**Parigi** 19 — *Camera*. — Dopo il discorso di Bardoux e di Gambetta decise con 243 voti contro 235 di passare alla discussione dell'articolo della proposta di Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista. Decise quindi con 245 voti contro 205 di continuare la discussione dello scrutinio di lista.

**Pietroburgo** 19 — Un Uscio dello Czar solleva, dietro sua domanda, per motivi di salute, dalla sua funzione il ministro delle finanze, Abens, nomina Bougou a dirigente il ministero delle finanze.

Fu recentemente arrestata una giovane riconosciuta complice del giustiziato Jeliazoff. Nella sua abitazione si trovarono: una stampiera segreta, armi, materie esplosive e proclami.

Un'assemblea di anarchisti, in una località fuori della città, fu il 17 maggio, sorpresa dalla Polizia, e tutti i presenti furono arrestati.

**Parigi** 19 — (Camera). Dopo l'approvazione degli articoli, approvati a grande maggioranza l'intero progetto colla proposta di Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista.

**Londra** 19 — (Camera). Dilke presenta la corrispondenza su Tunisi. Annuncia che ricevette dalla Francia l'invito di cominciare immediatamente i negozi per il trattato di commercio.

**Parigi** 19 — Le sedute della conferenza monetaria furono sospese fino al giugno; affinché i delegati riferiscono ai loro governi.

Carlo Moro, gerente, responsabile.

### Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—  
a due righe . « 1,50  
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

### Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

(1) Die deutsche Sprachinsel Sauria in Friaul — Separat-Abdruck aus der Zeitschrift des Deutschen und österreichischen Alpenvereins.

VIA MERCATO VECCHIO

LA FARMACIA

DI

# ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provvista d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici; inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia, come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

## Notizie di Borsa

Venezia 19 maggio

Rendita 5.00 god.  
1 genn. 31 da L. 90,72 a L. 90,93  
Rend. 5.00 god.  
1 luglio 81 da L. 90,73 a L. 90,83  
Prezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50  
Banchette austriache da 210, — a 219,50  
Florini austri. d'argento da 2,18,12 a 2,19,51

Parigi 19 maggio  
Rendita francese 3.00 88,27  
" 5.00 120,07  
" italiana 5.00 91,15  
Ferrovie Lombarde 1. —  
" Romane 1. —  
Cambio su Londra a vista 25,22,12  
" sull'Italia 2,14  
Consolidati Inglesi 102,11,16  
Spagnoli 1. —  
Turca 16,82

Vienna 19 maggio  
Mobiliare 346,30  
Lombarda 119, —  
Banch. Anglo-Austriaca 1. —  
Austriache 1. —  
Banch. Nazionale 932  
Napoleoni d'oro 9,30,12  
Cambi su Parigi 46,50  
" su Londra 117,20  
Rend. austriaca in argento 77,40

## ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 2.30 pom.
	ore 7.42 pom.
	ore 1.11 ant.
	ore 7.25 ant. diretto
da	ore 10.04 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.
	ore 8.28 pom.
	ore 2.30 ant.
	ore 9.15 ant.
da	ore 4.18 pom.
PONTEBBA	ore 7.50 pom.
	ore 8.20 pom. diretto
PARTENZE	
per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 3.17 pom.
	ore 8.47 pom.
	ore 2.55 ant.
	ore 5. ant.
per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom. diretto
	ore 1.48 ant.
	ore 6.10 ant.
per	ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA	ore 10.35 ant.
	ore 4.30 pom.

## MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO  
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato  
— Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00.

## Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine — It. Istituto Tecnico

19 maggio 1888	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Battimetro ridotto a 0 alto metri 116,01 sul livello del mare millim.	758,4	751,5	751,8
Umidità relativa . . . . .	44	33	62
Stato del Cielo . . . . .	soeno	sereno	sereno
Acqua cadente . . . . .	—	—	—
Vento   direzione . . . . .	calma	S	calma
Velocità chilometri . . . . .	0	2	0
Termometro centigrado . . . . .	17,9	23,0	16,8
Temperatura massima . . . . .	25,6	Temperatura minima . . . . .	9,0
minima . . . . .	11,2	all'aperto . . . . .	9,0

## Premiato Stabilimento Balneare di

# RONCEGNO

(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagno Russi. — Sala eletroterapica.

Dal 15 Maggio a tutto Settembre.

FRATELLI DOTTORI WAIZ  
Proprietari.

## DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART  
rimetto la Stazione ferroviaria  
UDINE

## CHINACHINA BRAVAIS

Extracto liquido concentrato di Chinachina. — TONICO, APERITIVO, RICOSTITUENTE  
Preparato con sotole scelte a peso normale, esattamente dosato, concentrato nel  
vino: contiene la quintessenza delle migliori Chinachina. Cura assai economica.  
Due cucchiai da caffè al giorno bastano.

Carattere: Diuretico. Gastrico. Gastrocolite. Crampi e Convulsioni dello Stomaco.  
Gencse: Nevrosi, Nevralgia, Affezioni nervose, Febbi rilevati.

DEPOSITI PRINCIPALI e Parigi: 30, avenue de l'Opéra e rue de l'Assomption, 13.

Vi si trovano pure il Ferro Bravais e le Acque Minerali Naturali dell'Adrèche  
Sorgenti di VERNET, ecc.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Salza, 14, 16, Padiglioni Vittori, via Borromei, 6; Zambelli, piazza San Carlo; Giuseppe Tatini, via Manzoni; Farmacia Brava, via Fiori Oscuri, 17; Berlarelli, via Cavour; Busto; Bianchi, Calameo e Argiroli, Società Farmaceutica, via Andegari, 11; Capri, viale Garibaldi; Canto d'Erba; BRESCIA: Bianchi Luigi, Giardini, farmacia degli Ospitali; BOLOGNA: Zarrini, viale Giacomo Matteotti, 10; Gori, viale Giacomo Matteotti, 10; PAVIA: Puccini, viale Giacomo Matteotti, 10; VENEZIA: Giuseppe Boettcher, Ambito Campioni, quartiere S. Moise; PAVULLO: Puccini, viale Giacomo Matteotti, 10.

# CHI NON VEDE NON CREADE

L'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nella più di quarte, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si sciupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la giallozze, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quei simboli sacri cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poecile e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottomani.

DOMENICO BERTACCINI

# AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

## FRATELLI DORTA

## Pubblicazioni

L'inferno. Operetta di Mons. De Segur.  
E' uscita, coi tipi del Patronato e si vende cent. 35 la copia.

Esercizi spirituali per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. — Quest'Operetta dell'Illustre Mons. Canonico Trento di cui il nome dice più che ogni gran lode, fu detta, quale apparecchio alla festa della

Pentecoste e consta di nove meditazioni per ciascuna giorno della Novena precedente la Domenica di Pentecoste. — Edita recentemente per cura della Tipografia del Patronato, si vende a cent. 20 la copia.

Dirigere vaglia e lettere **Alia Tipografia del Patronato in Udine.**

Alla stessa Tipografia si approntano ricordi del Mese Mariano, con immagine sacra e preghiere, fregi a tinta rossa e orporinati.

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

Presso la **Tipografia del Patronato.**

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA  
di GIUSEPPE REALI e EREDE GAVAZZI

in Venezia  
che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. etc.

Si vendono i prezzi, modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracce in Chiavris.

## RICORDI

Per le Feste Giubilari di S. E. R. M. Arcivescovo  
ANDREA CASASOLA

Ritratto fotografico di Mons. Arcivescovo — formato Salon su cartoncino fino a centimetri 43X30, Lire 2,50 — idem di centimetri 34X25, Lire 2,00 — idem di Gabinetto L. 0,70 — idem da Visita L. 0,35.

La fotografia tratta dal bel lavoro del sig. Elia Longo, quadro dedicato a S. E. R. M. Arcivescovo, centimetri 24X28 L. 1,00.

Per l'acquisto rivolgersi alla cartoleria Raimondo Zorzi, Udine (N. B.) Tutte le suddette fotografie si vendono pure in Cornice dorata con tristallo a prezzi modicissimi.

## CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e la  
Cancelleria Aulica a tenore della  
Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccezionale, risultato imminente.

Assegnato dalla Sua Maestà I. e.  
contro la saligiezione con Patente  
in data di Vienna 28 Marzo 1819.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e malattie rheumatiche, pustulose sui corpi e sulla faccia, erpeli. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'epatite, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Molte come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imparecché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, conchiude. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'esoncio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificatore il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

## CURA INVERNALE

## IL NUOVO MESE DI MAGGIO

con meditazioni ed esempi trovati vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito N. 28.